

## **Richiesta di trasformazione del bosco**

ai sensi dell'articolo 4 del D.LGS. 227/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n° 57" e dell'articolo 34 della L.R. 22/12/2011 n° 21 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n° 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012 – 2014" così come indicato dalla Delibera di Giunta Regionale n° 549 del 02/05/2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 227/2001 e dell'articolo 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n° 21" e conseguentemente regolamentata dalla Delibera di Giunta n° 1287 del 10/09/2012 "Disposizioni conseguenti alla deliberazione di giunta n° 549/2012. Approvazione del contenuto informativo minimo per la predisposizione dell'elenco delle aree disponibili per interventi compensativi. Approvazione elenco dei coefficienti di boscosità dei Comuni della Regione Emilia – Romagna anno 2012."

### **SPAZIO PER IL PROTOCOLLO**

RICHIEDENTE

---

#### **GENERALITA' ANAGRAFICHE:**

Cognome PERUCCA

Nome FLAVIO

IN QUALITA' DI PROCURATORE BUZZI UNICEM SPA

Luogo di nascita RIVAROLO CANAVESE

Data di nascita 17/6/1961

Codice Fiscale PRCFLV61H17H340V

P.Iva BUZZI UNICEM 01772030068

Codice Fiscale BUZZI UNICEM 00930290044

---

#### **RESIDENZA PER LA CARICA:**

Comune CASALE MONFERRATO (AL)

C.A.P. 15033

Via e n° VIA LUIGI BUZZI 6

Telefono n. 0142 416435

Provincia ALESSANDRIA

---

**TITOLO DI GODIMENTO DEI TERRENI** - (proprietario, affittuario, usufruttuario, ecc.)PROPRIETARIO**CHIEDE DI EFFETTUARE IL SOTTO RIPORTATO INTERVENTO****OGGETTO DELL'INTERVENTO**

TRASFORMAZIONE DEL BOSCO PER ATTIVITA' MINERARIA PREVISTA DALLA PIANIFICAZIONE DI SETTORE PROVINCIALE

Che l'intervento viene realizzato:

Comune di VIGOLZONE (PC)

Località

Dati catastali		Superficie (Ha)		Tipo di governo* (vedi tabella allegata alla DGR 549/2012)
CANTIERE CANOVA				
Foglio	Particella	Catastale	Interessata	
28	77	0.72	0.29	C – ceduo semplice (abbandonato)
	32	1.47	1.29	C – ceduo semplice (abbandonato)
	81	1.47	0.23	C – ceduo semplice (abbandonato)
			0.05	B – ceduo semplice (abbandonato)
	28	0.55	0.04	B – ceduo semplice (abbandonato)
	29	1.76	0.16	A – ceduo semplice (abbandonato)
			0.29	B – ceduo semplice (abbandonato)
	85	0.09	0.02	B – ceduo semplice (abbandonato)
	19	0.45	0.44	B – ceduo semplice (abbandonato)
	82	0.69	0.05	B – ceduo semplice (abbandonato)
	30	0.81	0.07	B – ceduo semplice (abbandonato)
			0.01	A – ceduo semplice (abbandonato)
	34	3.36	0.03	A – ceduo semplice (abbandonato)
			0.06	B – ceduo semplice (abbandonato)
60	0.70	0.02	B – ceduo semplice (abbandonato)	
35	0.53	0.18	A – ceduo semplice (abbandonato)	
29	107	1.68	0.01	A – ceduo semplice (abbandonato)

\* oltre al tipo di governo, le lettere A, B, C indicano i tipi forestali, ovvero A:Robinetto; B: Querceto di roverella;C: Castagneto neutrofilo.

CANTIERE ALBAROLA				
25	166	0.62	0.56	A – non governato
			0.05	B – ceduo semplice (abbandonato)
	122	2.08	0.05	B – ceduo semplice (abbandonato)
			0.04	A – non governato
	284	1.37	0.06	C – non governato
	121	0.34	0.10	C – non governato
26	286	0.46	0.03	C – non governato
	103	1.04	0.39	B – ceduo semplice (abbandonato)
	102	0.10	0.03	B – ceduo semplice (abbandonato)
	101	0.08	0.03	B – ceduo semplice (abbandonato)
	100	0.25	0.06	B – ceduo semplice (abbandonato)
	83	7.65	0.30	B – ceduo semplice (abbandonato)
			1.00	C – non governato
			0.33	E – non governato
	99	0.82	0.41	C – non governato

\* oltre al tipo di governo, le lettere A, B, C, E indicano i tipi forestali, ovvero A: bosco di neoformazione; B: Robinieto governato a ceduo semplice; C: Robinieto non governato; E: boscaglia di invasione.

Comunica che il Progettista incaricato è:

Nome CLARA    Cognome GARIGLIANO

Codice Fiscale GRGCLR81B66L219T

Con Studio in CASALE MONFERRATO (AL)

Via LUIGI BUZZI 6

Iscritto all'ordine/albo DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI                      della Provincia DI TORINO

Al numero 862 avente PEC [cave.miniere@pec.buzziunicem.it](mailto:cave.miniere@pec.buzziunicem.it)

**Per accettazione**

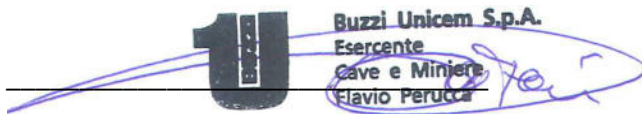
Timbro e firma del progettista incaricato \_\_\_\_\_

Che il sottoscritto, in qualità di richiedente, si impegna a rispettare quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale 549/2012 relativamente a:

1. per gli interventi realizzati a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione:
  - a. le superfici forestali che possono essere trasformate;
  - b. la congruità tecnica del progetto, degli interventi compensativi da realizzare, con relative modalità tecniche e i costi da sostenere sulla base del progetto presentato;
  - c. le prescrizioni esecutive;
  - d. i termini entro i quali iniziare e completare gli interventi compensativi prescritti;
  - e. gli interventi di manutenzione negli anni successivi all'impianto fino all'affermazione del bosco;
  - f. l'entità della cauzione a garanzia della realizzazione dei lavori (fidejussione);
  - g. le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie;
2. per gli interventi compensativi da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo regionale di cui all'art.5:
  - a. le superfici forestali che possono essere trasformate;
  - b. l'ammontare degli oneri di compensazione;
  - c. i tempi e modalità di pagamento degli oneri;
  - d. le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie.

Informativa ai sensi del D. Lgs n° 196/2003 (inserire testo previsto a cura degli Enti)

**Il richiedente (firma del proprietario e/o aventi titolo)**

 **Buzzi Unicem S.p.A.**  
Esercente  
Cave e Miniere  
Flavio Perucca

Luogo e data Casale Monferrato, 18 dicembre 2020

### DICHIARAZIONE DEL TECNICO INCARICATO DALL'AVENTE TITOLO:

Il sottoscritto Garigliano Clara nato a Torino il 26/2/1981

GRGCLR81B66L219T

Via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato tel. 3489554617 PEC cave.miniere@pec.buzziunicem.it

iscritto all'Ordine/Albo dei Dottori Agronomi e Forestali

della Provincia di Torino al n° 862

su incarico del sig. Perucca Flavio residente per la carica in Casale Monferrato via Luigi Buzzi n. 6

#### ELENCO ALTRI PROGETTISTI:

Il sottoscritto Fulvio Anselmo nato a Torino il 12/06/1974

C.F. NSLFLV74H12L219Y con studio in

Str. Canarone 19/B - Chieri (sede legale), Via Vittorio Emanuele 14 - Chieri (sede operativa)

tel. 0119415835 PEC anselmoassociati@pec.it

iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

della Provincia di Torino al n° 664

su incarico del sig. Perucca Flavio residente per la carica in Casale Monferrato via Luigi Buzzi n. 6

### **DICHIARA ED ASSEVERA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO**

(ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale)

- la conformità alle leggi e ai regolamenti in materia urbanistica ed ambientale;
- la conformità alle prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati;
- la conformità alle normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, gravanti sull'immobile;
- il rispetto delle norme di sicurezza;
- l'assoggettamento alle disposizioni di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42.

L'istanza di trasformazione è presentata al Comune di **VIGOLZONE (PC)**, competente ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 9/2012, prende origine dalla verifica di quanto riportato nell'articolo 1 dei **"criteri e direttive"** stabiliti con la **Delibera di Giunta regionale n° 549/2012**. Tali criteri indicano possibili tutti quegli interventi che sono autorizzati in attuazione all'articolo 4 del D. Lgs. n° 227/2001 (comma 2) e conseguentemente autorizzati in conformità all'articolo 146 del D. Lgs. N° 42/2004, nel rispetto del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che vi hanno dato attuazione nonché nelle disposizioni previste dalla D.G.R. n° 549/2001 compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale, come disposto dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 227/2001.

Al fine del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica (art. 34 comma 1 ter – LR n° 21/2011 e successive modifiche e integrazioni – L.R. n° 9/2012 e L.R. n° 19/2012), sono acquisiti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale e di seguito elencati:

- **il parere dell'ente delegato in materia forestale ai sensi della L.R. n. 30/1981**, per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale, per i territori non compresi nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000;
- **l'autorizzazione dell'ente competente in materia** per la trasformazione dei boschi nei territori soggetti a vincolo idrogeologico;
- **la valutazione di incidenza ai sensi della LR n. 7/2004** nei territori compresi nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, e 79/409/CEE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- **il nulla-osta previsto dall'art. 40 della LR n. 6/2005 o dell'articolo 13 della L. n° 394 del 6/12/1991** per la trasformazione del bosco nei Parchi Regionali e Nazionali e nelle Riserve;

NEL CASO IN CUI IL BENEFICIARIO INTENDA EFFETTUARE DIRETTAMENTE GLI INTERVENTI COMPENSATIVI A PROPRIO CARICO IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, DEI PARERI E DEI NULLA OSTA PREVISTI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 6, DELL'ALLEGATO I ALLA DELIBERAZIONE N° 549/2012 DEVE AVVENIRE, DA PARTE DEGLI ENTI PREPOSTI, CONTESTUALMENTE AD UNA ESPRESSIONE SULLA CONGRUITA' TECNICA DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI COMPENSATIVI PROPOSTI.

Specificando che:

- a) l'area indicata nella dichiarazione dell'avente titolo ed oggetto della presente asseverazione è censita all'NCEU/NCT di VIGOLZONE (PC).
  - al foglio n° 25 mappale n° 121, 122, 166, 284, 286;
  - al foglio n° 26 mappale n° 83, 99, 100, 101, 102, 103;
  - al foglio n° 28 mappale n° 19, 28, 29, 30, 32, 34, 35, 60, 77, 81, 82, 85;
  - al foglio n° 29 mappale n° 107.
- b) l'intervento insiste in area che nello strumento urbanistico PRG/RUE/PSC vigente, è compreso in zona omogenea **E "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" art. 16.4 del RUE**;
- c) l'intervento **ricade** in aree soggette a "controllo archeologico preventivo";
- d) **[L.R. 30/1981]** l'istanza avanzata è relativa a territori **non compresi** nelle aree protette/siti della Rete "Natura 2000".

**NOTA BENE** (le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale ai sensi del D.lgs. 227/2001 per le trasformazioni ricadenti nei siti di "Rete Natura 2000" e nei Parchi si ritiene assolta con il rilascio della **VALUTAZIONE DI INCIDENZA e/o NULLA OSTA indicato alle lettere f) e g) del presente punto**) (articolo 6 comma 1 DGR 549/2012)

- e) **[R.D. 3267/1923]** la trasformazione del bosco prevista **ricade** nei territori soggetti a vincolo idrogeologico, **non si allega** l'autorizzazione dell'ente competente in materia (in quanto richiesta all'interno del medesimo procedimento autorizzativo – PAUR - )
- f) **[L.R. 7/2004]** la trasformazione del bosco prevista **non ricade** all'interno di territori compresi nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e

seminaturali e della flora e fauna selvatiche, e 79/409/CEE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici

- g) **[art. 40 L.R. 6/2005 o art. 13 L 394/1991]** la trasformazione del bosco prevista **non ricade** all'interno di Parchi Regionali o Nazionali o Riserve, e pertanto **non si allega** il nulla-osta previsto dall'art. 40 della LR n. 6/2005 o art. 13 L 394/1991.
- h) la trasformazione del bosco prevista **non ricade** in aree comprese nel Piano Stralcio per il rischio idrogeologico.
- i) la trasformazione del bosco prevista **ricade** in aree a rischio di frana ai sensi dell'articolo 12 e 13 del Piano Stralcio per Rischio Idrogeologico e caratterizzato da fenomeni di dissesto e instabilità.
- j) altro da dichiarare .....

La trasformazione del bosco prevista dalla presente istanza ha una superficie pari a **mq. 65.932** superiore ai 250 metri quadrati previsti dall'articolo 1 comma 9 della DGR 549/2012 e verrà compensata così come previsto dall'articolo 4 comma 3 del D.Lgs. 227/2001 e dalle successive regolamentazioni.

Si dichiara inoltre che:

- k) la stessa proprietà **non ha effettuato** trasformazioni e **non ha** ottenuto autorizzazione alla trasformazione nei tre anni precedenti (comma 9 articolo 1 DGR n° 549/2012) alla data di presentazione della presente richiesta anche su superfici contigue appartenenti a territori di Comuni confinanti;
- l) la stessa proprietà **non ha effettuato** interventi di trasformazione inferiore ai metri quadrati 250, anche non contigui alla superficie oggetto di istanza, o in Comune diverso, nei tre anni precedenti alla presentazione della presente;
- m) conseguentemente all'intervento previsto **non si configurano** superfici residue a copertura forestale inferiori a 2.000 metri quadrati;
- n) le superfici soggette ad intervento **non rientrano** nella seguente tipologie di coperture forestali (comma 11 art. 1 DGR n° 549/2012):
  - 1. boschi d'alto fusto di specie autoctone tipiche delle formazioni forestali planiziali di pianura e boschi di tipo mediterraneo del litorale, con età superiore ai 50 anni, ubicazione in comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 5% e con prevalenza delle seguenti specie: Querce (*Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*) Pini mediterranei (*Pinus pinea*, *Pinus pinaster*), Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), Carpino bianco e orientale (*Carpinus betulus*, *Carpinus orientalis*), Olmo campestre (*Ulmus minor*) e Acero campestre (*Acer campestre*), il cui valore forestale, naturalistico e ambientale risulta elevato in quanto "relitti" delle grandi foreste planiziali e delle foreste litoranee;
  - 2. boschi realizzati o migliorati con finanziamenti pubblici nei fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del

paesaggio e dell'ambiente in generale, di cui al comma 6 dell'art. 2 del d.lgs. 227/01, per i quali sussistano tuttora le motivazioni che hanno portato alla loro realizzazione (RDL 3267/1923);

3. boschi a dominanza di *Castanea sativa*, con presenza significativa di piante secolari derivanti da impianti produttivi (età superiore ai 100 anni), abbandonati e parzialmente o completamente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi di origine naturale, in quanto caratterizzati da un elevato valore storico-testimoniale e naturalistico per la presenza di tronchi vetusti con cavità ospitanti una ricca biodiversità, costituendo in particolare l'habitat di specie di insetti ritenute prioritarie in base alla normativa europea;
4. boschi compresi nei siti della rete Natura 2000, con presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE, quando l'intervento interessi una porzione significativa dell'habitat.

Le superfici oggetto di intervento **non rientrano** nelle tipologie previste dall'articolo 1 comma 12 del DGR 549/2012 di seguito elencate:

- o) ricostituzione di castagneti da frutto: interventi di trasformazione di boschi cedui di castagno in castagneti da frutto e interventi di trasformazione di formazioni forestali indifferenziate con presenza di castagni da frutto secolari in castagneti da frutto in attualità di coltura come regolato dalla circolare PG 2013 0082403 del 02/04/2013;
- p) contenimento della colonizzazione naturale della vegetazione forestale in terreni agricoli e nei pascoli, entro 8 anni dall'inizio del processo (coerentemente con la definizione di terreno saldo prevista dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale. In fase di istruttoria la valutazione potrà essere effettuata sulla base di strumenti informatizzati (foto aeree, ecc..) e con eventuali sopralluoghi anche finalizzati all'aggiornamento delle cartografie forestali allegate ai PTCP;
- q) eliminazione della vegetazione di ostacolo al deflusso idraulico effettuata in conformità alle norme vigenti in materia;
- r) eliminazione della vegetazione nelle frane attive ove si renda necessario la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico forestale.

Che la trasformazione viene richiesta, in riferimento all'articolo 1 comma 13 del DGR 549/2012, per:

#### **ATTIVITA' MINERARIA PREVISTA DALLA PIANIFICAZIONE DI SETTORE PROVINCIALE.**

- s) **Non** è superficie percorsa da fuoco negli ultimi 15 anni (articolo 1 comma 15 DLG 549/2012 – L 353/2000);
- t) **Non** è bosco realizzato come intervento compensativo seguendo le indicazioni previste dal DGR 549/2012.



## **Modalità di compensazione**

Gli interventi compensativi possono essere realizzati a cura e a spese degli interessati oppure attraverso il versamento, da parte dei soggetti destinatari dell'autorizzazione alla trasformazione di una somma sul fondo regionale di cui all'articolo 5 del DGR 549/2012.

Nel primo caso devono rispondere al seguente requisito (articolo 2 DGR 549/2012 integrato con DGR 1287/2012):

- a) il calcolo della superficie deve avvenire con la metodologia di cui all'allegato A della deliberazione n° 549/2012 e nel caso di altri interventi previsti dall'articolo 3 comma 3 per una superficie corrispondente all'importo presunto dell'intervento. Nei casi in cui si provveda alla realizzazione di nuovi boschi ad opera e cura del beneficiario non trova applicazione l'articolo 4 comma 3) della medesima DGR (oneri di compensazione ridotti – punto 1 comma 3 Delibera 1287/2012).
- b) Nel caso di intervento diretto il calcolo della superficie viene calcolato da 1 a 5 volte la superficie trasformata indipendentemente dal costo di impianto. In questo caso il valore biologico non viene monetizzato e non trova applicazione l'articolo 4 comma 3) della medesima DGR (oneri di compensazione ridotti – punto 1 comma 3 Delibera 1287/2012)..

Nel secondo caso devono rispondere al seguente requisito (articolo 4 comma 5 DGR 549/2012 integrato con DGR 1287/2012 punto 3 comma 2)

- c) gli oneri a carico del beneficiario/proponente sono determinati nel progetto per l'intervento compensativo presentato;
- d) il progetto determini l'ottenimento di un bosco con le caratteristiche idonee all'area individuata per l'impianto in quanto a densità, specie proposte, modalità di impianto, qualità del materiale vivaistico ed interventi di manutenzione;
- e) il materiale vegetale utilizzato per la realizzazione degli interventi fa riferimento a quanto previsto dalla L.R. 10/2007 attraverso l'utilizzo di specie forestali autoctone arboree e arbustive indicate nell'allegato B di tale legge (articolo 2 comma 3 DGR 549/2012).
- f) il progetto contiene i costi complessivi di realizzazione dell'intervento di compensazione e le spese necessarie ad una adeguata manutenzione per la durata di anni 3. Le voci di spesa computate fanno riferimento ai prezzi regionali vigenti (articolo 2 punto 1 a DGR 549/2012);
- g) l'impianto forestale realizzato a compensazione garantisce le condizioni minime per essere definito bosco ai sensi del D.Lgs. 227/2001 (punto 3 comma 4 DGR 1287/2012);

**Il Comune di VIGOLZONE (PC)**, nel quale si prevede di effettuare l'azione di compensazione, è individuato dal Piano Forestale Regionale 2007 – 2013 (approvato con Delibera di Assemblea Legislativa n° 90 del 23/11/2006), allegati 3 A e 3 B, come zona a **medio indice di boscosità** e pertanto si prevede che, come indicato dalla normativa vigente, si provveda a:

**CASO 1:** taglio di bosco in un **Comune con basso e medio indice di boscosità**, bisogna realizzare un nuovo rimboschimento.

***Gli interventi di compensazione previsti in Comuni con basso indice di boscosità (Pianura e Bassa Montagna) sono realizzati esclusivamente attraverso nuovi rimboschimenti e, nel caso coincidano con***

**quelli di "pianura", devono essere comunque effettuati in un Comune di PIANURA (comma 2 art. 3 549/2012).**

**effettuare un nuovo rimboschimento con il beneficiario che provvede alla sua realizzazione direttamente COME DA PROGETTO (allegato 1 alla domanda) pertanto:**

viene effettuato su terreni di proprietà pubblica e/o privata appartenenti al medesimo bacino idrografico delle superfici oggetto di trasformazione del bosco nell'ambito delle aree selezionate dal Comune fra quelle riportate nell'elenco delle aree disponibili per interventi compensativi in base a criteri di priorità (comma 1 art. 3 DGR 549/2012), quelle su cui effettuare gli interventi compensativi nel seguente ambito (indicare solo le tipologie interessate):

- aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005 e siti della Rete Natura 2000 istituiti o previsti nella programmazione regionale di settore (Programma regionale per il sistema delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000);
- aree di collegamento ecologico di livello regionale di cui all'allegato D - tavola 10 e all'allegato E – elaborato tecnico 3 (medio corso del fiume Po inclusa nelle Aree di collegamento ecologico sovraregionali, valli della bassa reggiana e modenese, sistema collinare emiliano e vena del gesso e fascia gessoso-calcareo romagnola incluse nelle Aree di collegamento ecologico trasversali, le Aree di collegamento ecologico fluviali) facenti parte del primo programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 243/2009;
- ✗ **aree appartenenti alla Rete ecologica individuata nei PTCP vigenti;**
- altre aree di proprietà pubblica.

Ad integrazione della DGR n° 549/2012 con DGR 1287/2012 si precisa che, in riferimento all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'allegato I alla deliberazione n. 549/2012, nel caso di interventi compensativi di cui all'art. 3, comma 3 del medesimo allegato, **i prezzi per la redazione dei progetti sono sempre quelli del prezzario regionale vigente**, pertanto **l'importo presunto dell'intervento**, calcolato al netto delle riduzioni di cui all'art. 4 comma 3) **corrisponde all'importo di progetto degli interventi compensativi proposti comprensivi di spese generali e oneri IVA.**

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti e dichiara e di essere previamente informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.196 del 2003, che i dati personali forniti saranno trattati dall'Ufficio ricevente esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale i dati sono resi, e che potranno essere comunicati ad altri soggetti, anche con mezzi informatici, solo per ragioni istituzionali, per operazioni e servizi connessi ai procedimenti e provvedimenti che lo riguardano. Dichiara, altresì, di essere informato che in ogni momento potrà esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del summenzionato decreto legislativo.

Data e luogo li, Casale Monferrato 18 dicembre 2020

**IL TECNICO ASSEVERANTE**

(timbro e firma )



**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO NEL CASO IN CUI NON SI FACCIA RICORSO AL FONDO REGIONALE PER INTERVENTI COMPENSATIVI (ART. 5 DGR 549/2012)**

**Come previsto dall'articolo 7 della DGR n° 549/2012 viene allegata alla presente richiesta la seguente documentazione:**

1. Documentazione richiesta per ottenimento della autorizzazione Paesaggistica così come definita dal DPCM del 12 dicembre 2005 – **compatibilità paesaggistica** - ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

(ulteriore documentazione)

- a) attestazione relativa alla proprietà o al possesso dei terreni oggetto di trasformazione;
- b) indicazione delle finalità della trasformazione;
- c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;
- d) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;
- e) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;
- f) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale, con allegata cartografia, degli interventi di trasformazione e compensazione proposti; (Vedi punto 7 punto f Delibera G.R. 549/2012 e Legge Regionale n° 21/2011 art. 34 e successive modifiche e integrazioni determinate dalla L.R. n° 9/2012).
- g) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);
- h) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;
- i) in caso realizzazione degli interventi compensativi direttamente da parte del richiedente, il progetto esecutivo redatto da un tecnico forestale abilitato è costituito da:

- relazione tecnica con la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;
- carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
- computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezziari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezziari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi);
- schema del piano di coltura e conservazione comprendenti anche eventuali manutenzione necessarie nei primi 5 anni;
- assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi all'esecuzione degli interventi stessi;
- dichiarazione di impegno del proprietario alla accettazione e sottoscrizione del Piano di coltura e conservazione degli interventi compensativi.

nota in merito all'articolo 2 del D.Lgs. 227/2001 integrata ed evidenziata in corsivo sottolineato dalla Legge n° 35/2012

Art. 2.

Definizione di bosco e di arboricoltura da legno

1. Agli effetti del presente decreto legislativo e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica i termini bosco, foresta e selva sono equiparati.

2. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo le regioni stabiliscono per il territorio di loro competenza la definizione di bosco e:

- a) i valori minimi di larghezza, estensione e copertura necessari affinché un'area sia considerata bosco;
- b) le dimensioni delle radure e dei vuoti che interrompono la continuità del bosco;
- c) le fattispecie che per la loro particolare natura non sono da considerarsi bosco.

3. Sono assimilati a bosco:

- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
- b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi;
- c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati e pascoli arborati.

4. La definizione di cui ai commi 2 e 6 si applica ai fini dell'individuazione dei territori coperti da boschi di cui all'articolo 146, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.

5. Per arboricoltura da legno si intende la coltivazione di alberi, in terreni non boscati, finalizzata esclusivamente alla produzione di legno e biomassa. La coltivazione è reversibile al termine del ciclo culturale.

6. Nelle more dell'emanazione delle norme regionali di cui al comma 2 e ove non diversamente già definito dalle regioni stesse si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 *ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi.* Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati o come tartufaie coltivate.

Legge regionale n° 9 del 26 luglio 2012 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE ADOTTATA A NORMA DELL'ARTICOLO 40 DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 2001, N. 40 IN COINCIDENZA CON L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014. PRIMO PROVVEDIMENTO GENERALE DI VARIAZIONE

Art. 24

Modifiche all'articolo 34 della legge regionale n. 21 del 2011

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 34 della legge regionale n. 21 del 2011 sono inseriti i seguenti:

"1 bis. I territori individuati dagli strumenti di pianificazione come bosco nonché quelli che presentano i caratteri di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 227 del 2001, sono sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e del decreto legislativo n. 227 del 2001.

1 ter. L'autorizzazione alla trasformazione del bosco di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 227 del 2001 è rilasciata dai Comuni, o dalle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 40 undecies della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio)."

**CASO 3** nel caso in cui si decida di procedere con un versamento sul fondo regionale (art. 5 DGR 549/2012).

**Versamento sul fondo regionale per gli interventi compensativi. A tal fine si rammenta che:**

- h) la somma che verrà versata è pari al valore del bosco trasformato, calcolato sulla base dei parametri riportati nell'allegato A alla DGR 549/2012 e fissato in sede di autorizzazione alla trasformazione del bosco. Tale importo è da considerarsi comprensivo delle spese generali, delle eventuali riduzioni determinate dall'articolo 4 comma 3 della DGR 549/2012. (netto dell'I.V.A.) (articolo 4 549/2012 modificato con DGR 1287/2012);
- i) i proventi versati dovranno essere destinati alla realizzazione di interventi di rimboschimento e di miglioramento dei boschi esistenti, nonché opere di riequilibrio idrogeologico tramite interventi di ingegneria naturalistica da effettuarsi in Comuni con indice di boscosità medio ed elevato attraverso una programmazione annuale da parte della Giunta Regionale come specificato dagli articoli 3 e 5 della DGR 549/2012.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO NEL CASO IN CUI SI FACCIA RICORSO AL FONDO REGIONALE PER INTERVENTI COMPENSATIVI (ART. 5 DGR 549/2012)**

**Come previsto dall'articolo 7 della DGR n° 549/2012 viene allegata alla presente richiesta la seguente documentazione:**

1. Documentazione richiesta per ottenimento della autorizzazione Paesaggistica così come definita dal DPCM del 12 dicembre 2005 – **compatibilità paesaggistica** - ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

(ulteriore documentazione)

- a) attestazione relativa alla proprietà o al possesso dei terreni oggetto di trasformazione;
- b) indicazione delle finalità della trasformazione;
- c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;
- d) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;
- e) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;
- f) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale, con allegata cartografia, degli interventi di trasformazione e compensazione proposti; (Vedi punto 7 Delibera G.R. 549/2012 e Legge Regionale n° 21/2011 art. 34 e successive modifiche e integrazioni L.R. n° 9/2012);
- g) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);
- h) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;

## **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Come dettagliato nella RELAZIONE PER LA TRASFORMAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DGR 549/2012, il progetto prevede di fare ricorso sia agli interventi diretti di compensazione fisica che al versamento al fondo regionale per interventi compensativi.

La documentazione allegata pertanto assolve entrambe le liste di elaborati richiesti.

Come previsto dall'articolo 7 della DGR n° 549/2012 viene allegata alla presente richiesta la seguente documentazione:

1 - Documentazione richiesta per ottenimento della autorizzazione Paesaggistica così come definita dal DPCM del 12 dicembre 2005 – **compatibilità paesaggistica** - ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

SI RIMANDA ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA FACENTE PARTE DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINERARIA PER L'ESTRAZIONE DI MARNA DA CEMENTO DENOMINATA "ALBAROLA" NEI COMUNI DI RIVERGARO E VIGOLZONE.

- a) attestazione relativa alla proprietà o al possesso dei terreni oggetto di trasformazione;



Sito informativo

Area riservata  
SISTER

Utente:  
TANCRL88L04E885X  
Esci

Visure catastali

Persona fisica

Persona giuridica

Immobile

Indirizzo

Partita

Elenco immobili

Nota

Mappa

Punti fiduciali

Elaborato Planimetrico

Riepilogo Visure

Cambia Ufficio

Passa a Ispezioni

Richieste

Assistenza

Ti trovi in: [Home dei Servizi](#) / Visure  
Convenzione: UNICALCESTRUZZI S.P.A. (CONSULTAZIONI - PROFILO B)  
Codice di Richiesta: C00173862011



Ufficio provinciale di: PIACENZA Territorio

Situazione aggiornata al : 03/12/2020

Soggetto selezionato

Nominativo: BUZZI UNICEM S.P.A.  
Codice fiscale: 00930290044  
Comune di: VIGOLZONE Codice: L897  
Immobili individuali: 88

Elenco immobili per diritti e quote

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	25	121		MODELLO 26			R.A. Euro: R.D. Euro: 102,35 R.A. Euro: 172,37	1051	SI
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	25	122		SEMINATIVO	3	2 ha 8 are 80 ca	R.D. Euro: 53,53 R.A. Euro: 90,15	1441	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	25	166		SEMINATIVO	3	1 ha 9 are 10 ca	R.D. Euro: 87,81 R.A. Euro: 113,87		
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	25	284		SEMINATIVO	3	1 ha 37 are 80 ca	R.A. Euro: R.D. Euro: 3,87 R.A. Euro: 0,65	1441	SI
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	25	286		MODELLO 26			R.D. Euro: 1,19 R.A. Euro: 0,20	2936	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	26	100		BOSCO CEDUO	1	25 are	R.D. Euro: 1,11 R.A. Euro: 0,22	251	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	26	101		BOSCO CEDUO	1	7 are 70 ca	R.D. Euro: 51,12 R.A. Euro: 86,10	1266	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	26	102		BOSCO CEDUO	2	10 are 70 ca	R.D. Euro: 118,65 R.A. Euro: 19,78	2318	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	26	103		SEMINATIVO	3	1 ha 4 are 20 ca	R.D. Euro: 12,78 R.A. Euro: 2,13	1266	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	26	83		BOSCO CEDUO	1	7 ha 65 are 80 ca	R.D. Euro: 11,72 R.A. Euro: 28,14		
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	26	99		BOSCO CEDUO	1	62 are 50 ca	R.D. Euro: 5,74 R.A. Euro: 1,15	586	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	19		SEMINATIVO	4	45 are 40 ca	R.D. Euro: 18,18 R.A. Euro: 3,64	1168	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	28		BOSCO CEDUO	2	55 are 60 ca	R.D. Euro: 8,44 R.A. Euro: 1,69	1015	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	29		BOSCO CEDUO	2	1 ha 76 are	R.D. Euro: 15,23 R.A. Euro: 3,05	2515	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	30		BOSCO CEDUO	2	81 are 70 ca	R.D. Euro: 34,74 R.A. Euro: 6,95	1412	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	32		BOSCO CEDUO	2	1 ha 47 are 45 ca	R.D. Euro: 3,57 R.A. Euro: 0,82	1117	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	34		BOSCO CEDUO	2	3 ha 36 are 30 ca	R.D. Euro: 18,08 R.A. Euro: 43,38		
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	35		BOSCO CEDUO	3	53 are 20 ca	R.D. Euro: 7,41 R.A. Euro: 1,48	878	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	60		SEMINATIVO	4	70 are	R.D. Euro: 15,23 R.A. Euro: 3,05	879	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	77		BOSCO CEDUO	2	71 are 70 ca	R.A. Euro: R.D. Euro: 2,05 R.A. Euro: 5,62	1423	SI
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	81		BOSCO CEDUO	2	1 ha 47 are 45 ca	R.D. Euro: R.A. Euro:	2318	
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	82		MODELLO 26					
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	28	85		SEMINATIVO	5	9 are 90 ca			
○	T	Proprietà' per 1/11 VIGOLZONE (PC)	29	107		CAVA		1 ha 67 are 79 ca			



- b) indicazione delle finalità della trasformazione;

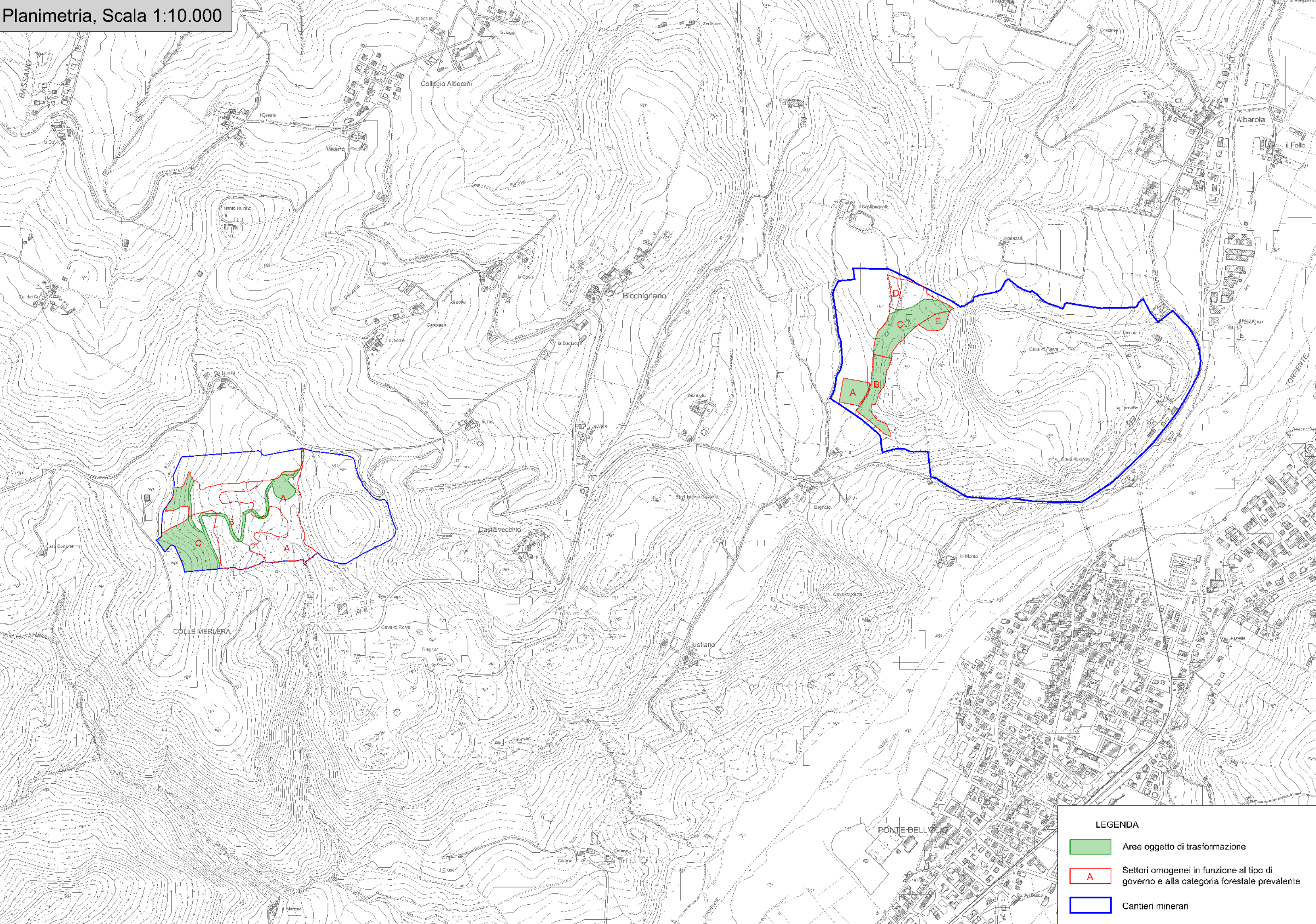
TRASFORMAZIONE DEL BOSCO PER ATTIVITA' MINERARIA PREVISTA DALLA PIANIFICAZIONE DI SETTORE PROVINCIALE.

- c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;

IL PROPRIETARIO CORRISPONDE AL RICHIEDENTE DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (SI RIMANDA ALL'ULTIMO ALLEGATO IN CALCE AL DOCUMENTO).

- d) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;



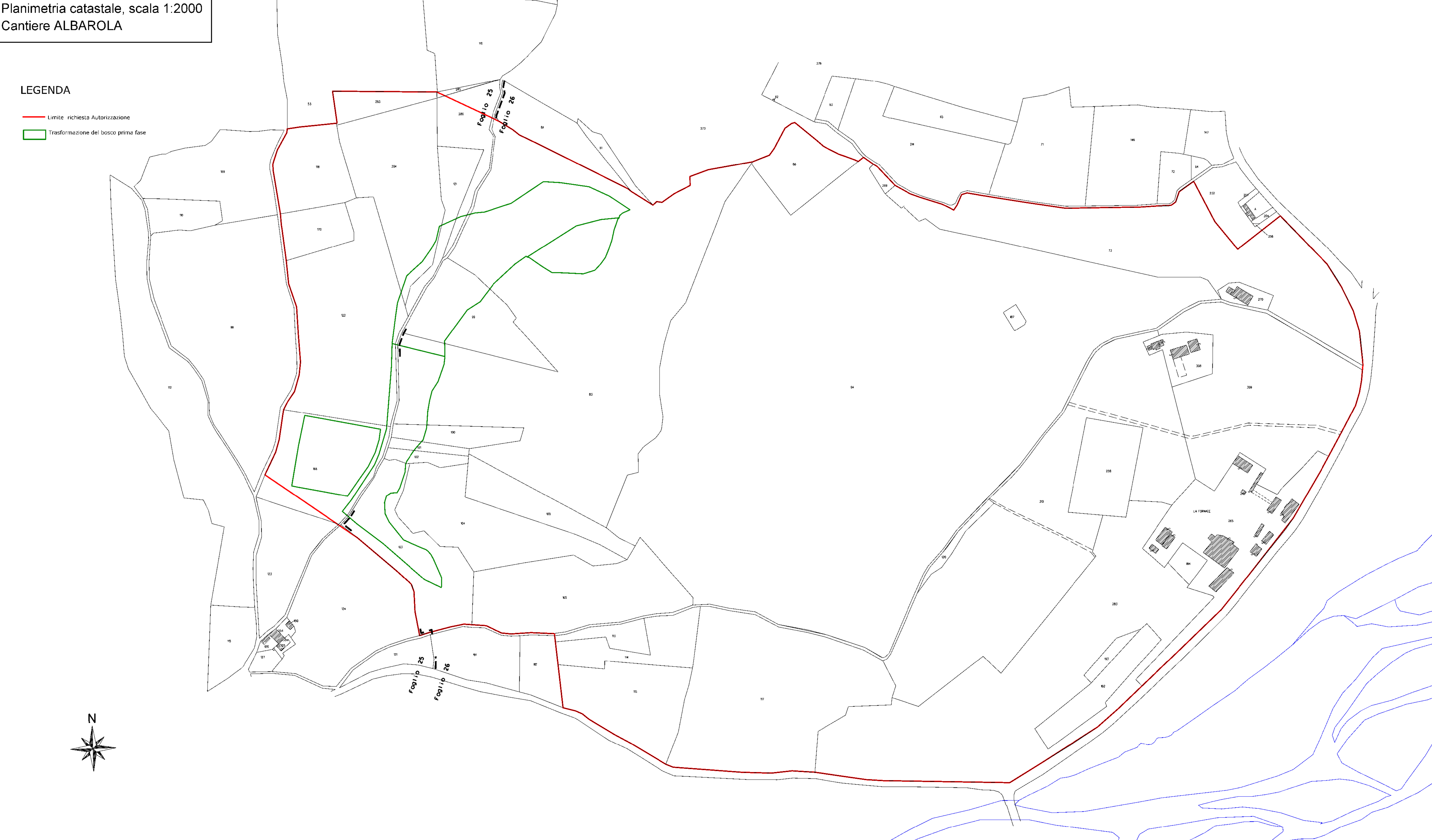




e) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;

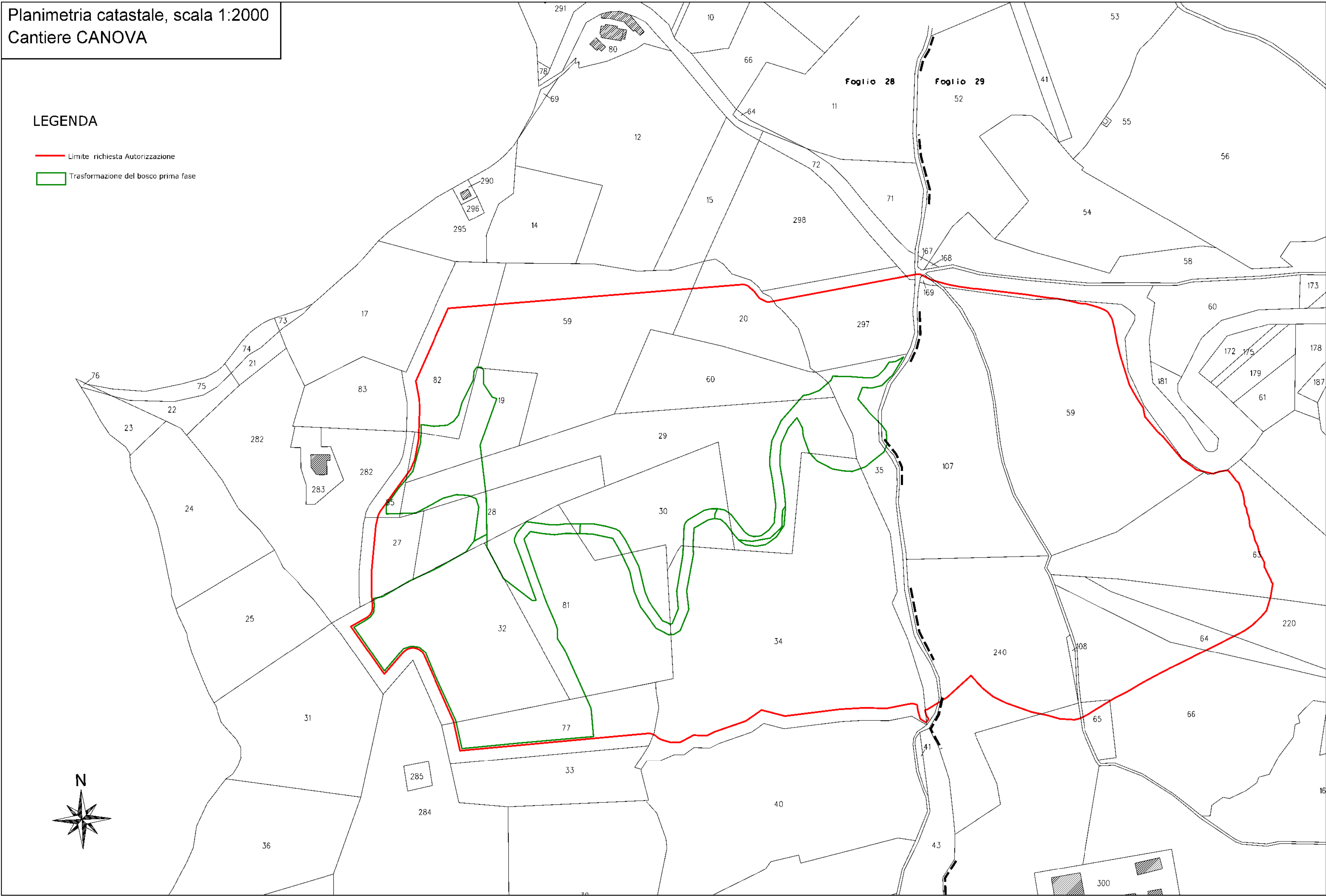
LEGENDA

- Limite richiesta Autorizzazione
- Trasformazione del bosco prima fase



LEGENDA

- Limite richiesta Autorizzazione
- Trasformazione del bosco prima fase



- f) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale, con allegata cartografia, degli interventi di trasformazione e compensazione proposti; (Vedi punto 7 Delibera G.R. 549/2012 e Legge Regionale n° 21/2011 art. 34 e successive modifiche e integrazioni L.R. n° 9/2012);

SI RIMANDA ALL'AUTO DICHIARAZIONE ALLEGATA IN CALCE AL DOCUMENTO.

- g) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);

PER LA DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL BOSCO DA TRASFORMARE SI RIMANDA ALLA "RELAZIONE DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO AI SENSI DELLA DGR 549/2012" AL PARAGRAFO 2.3.

- h) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;

PER L'ASSENZA CIRCA LE POSSIBILI ALTERNATIVE PER LA RELIZZAZIONE DI INTERVENTI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE SI RIMANDA AL QUADRO PROGETTUALE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DOVE SONO STATE VALUTATE LE ALTERNATIVE DI CUI SOPRA.

- i) relazione tecnica con la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;

LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE FA PARTE DEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA MINIERA DI ALBAROLA, PERTANTO SI RIMANDA ALLA RELATIVA "RELAZIONE DI RECUPERO AMBIENTALE".

- j) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;

L'AREA OGGETTO DEGLI INTERVENTI COMPENSATIVI, ESSENDO COMPRESA NEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA MINIERA ALBAROLA (CANTIERE ALBAROLA E CANTIERE CANOVA), E' BEN INDICATA NELLA

TAVOLA 7 – PROGETTO DI COLTIVAZIONE

SITUAZIONE AL TERMINE DELLA PRIMA FASE DI QUATTRO

RECUPERO AMBIENTALE – PLANIMETRIA

in scala 1:2.000

- k) computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezziari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezziari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi);

## Computo estimativo costi di compensazione prima fase

Prezzario	anno	cod.	Voce	Unità di misura	Area	Alt	Quantità	Prezzo/U.M	Totale
					m <sup>2</sup>	m		€	€
<b>movimento terra e preparazione</b>									
reg ER opere pubbliche	2019	C04.109.085	Terreno vegetale proveniente da aree demaniali indicate dalla D.L., fornito, idoneamente sistemato e costipato in opera (scarpate)	m <sup>3</sup>	3.042	0,30	913	€ 5,50	<b>5.019</b>
reg ER riforestazione	2015	B 14	Squadratura e picchettatura Individuazione della sede d'impianto mediante l'esecuzione della squadratura dell'appezzamento, la definizione degli allineamenti tenendo conto del sesto d'impianto, compresi picchettatura e ogni altro onere (1.100 piante/ha):	corpo			0,04	€ 600,00	<b>24</b>
reg ER riforestazione	2015	B 16	Apertura manuale di buche in terreno con scarsa presenza di scheletro di media consistenza, cm. 40x40x40	cad			335	€ 2,16	<b>723</b>
<b>rinverdimento, rimboschimento</b>									
reg ER riforestazione	2015	3.290 C	Fornitura piantine di latifolia in contenitore	cad			335	€ 1,42	<b>475</b>
reg ER riforestazione	2015	C 20	Collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	cad			335	€ 1,48	<b>495</b>
reg ER agricoltura	2011 - agg 2019	E10.57.2	Pali tutori in bambù, alt da 120 a 180 cm	cad			335	€ 0,35	<b>117</b>
reg ER riforestazione	2015	3.320 C	Cilindro protettivo per piante (rete shelter) cm 60	cad			335	€ 1,29	<b>432</b>
reg ER riforestazione	2015	B 15	Dischi in fibra naturale (cocco e similari) tipo Dekowe per pacciamatura, diametro minimo cm. 40	cad			335	€ 1,18	<b>395</b>
reg ER opere pubbliche	2019	C04.103.025.a	idrosemina. Con coltre organica composta da fieno o paglia	m <sup>2</sup>	3.042			€ 1,80	<b>5.476</b>
reg ER riforestazione	2015	3 3.300a	Acqua per litro. Bagnature calcolate per 5 anni.	l			334.620	€ 0,02	<b>6.692</b>
reg ER riforestazione	2015	E 35	Cure colturali di giovane rimboschimento ( n. 1.500 piante/Ha.) di resinose e/o latifoglie fortemente invaso da infestanti, con l'impiego di attrezzature portatili, consistenti nella eliminazione selettiva della vegetazione infestante, nell'asportazione del materiale di risulta e successiva distruzione, oppure nell'accumulo di tali materiali negli spazi interfilarli (ove non pregiudizievole) curandone in ogni caso l'eliminazione dai tratti del perimetro d'intervento ed in corrispondenza di strade o sentieri. Cure colturali calcolate per 5 anni.	ha	0,3			€ 3.176,40	<b>2.899</b>
<b>TOTALE €</b>									<b>22.747</b>
<b>Iva inclusa €</b>									<b>27.751</b>

### FONTI:

Prezzario Reg. Emilia Romagna - opere di forestazione	Elenco prezzi delle opere di riforestazione. 2015
Prezzario Reg. Emilia Romagna - Opere pubbliche	Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, per l'anno 2019, approvato con Con la Delibera di Giunta Regionale n.1055 del 24/06/2019, pubblicata sul BURERT n. 217 (parte seconda) del 3 luglio 2019.

- l) schema del piano di coltura e conservazione comprendenti anche eventuali manutenzioni necessarie nei primi 5 anni;

SI RIMANDA ALLA “RELAZIONE DI RECUPERO AMBIENTALE” DELLA MINIERA ALBAROLA E ALLE TAVOLE DI PROGETTO RELATIVE AL RECUPERO AMBIENTALE, IN PARTICOLARE:

TAVOLA 7 – PROGETTO DI COLTIVAZIONE

SITUAZIONE AL TERMINE DELLA PRIMA FASE DI QUATTRO  
RECUPERO AMBIENTALE – PLANIMETRIA

TAVOLA 12 – PROGETTO DI COLTIVAZIONE

SEZIONI TIPOLOGICHE DI INTERVENTO E SCHEMI DI RECUPERO  
SITUAZIONE FINALE

- m) assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi all'esecuzione degli interventi stessi;

TERRENI IN PROPRIETA'. SI RIMANDA ALL'AUTODICHIARAZIONE ALLEGATA IN CALCE AL DOCUMENTO.

- n) dichiarazione di impegno del proprietario alla accettazione e sottoscrizione del Piano di coltura e conservazione degli interventi compensativi.

SI RIMANDA ALL'AUTODICHIARAZIONE ALLEGATA IN CALCE AL DOCUMENTO.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

**COSTO DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il sottoscritto FLAVIO PERUCCA nato a Rivarolo Canavese, il 17 giugno 1961, residente a Ceresole Reale (TO), in Borgo Pian della Palmia, codice fiscale PRCFLV61H17H340V, in qualità di Legale Rappresentante della BUZZI UNICEM S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato via Luigi Buzzì n. 6 - Codice fiscale 00930290044 e Partita Iva 01772030068, Indirizzo @mail: [info@buzziunicem.it](mailto:info@buzziunicem.it) Tel. 0142 416111 P.E.C. [buzziunicem@pec.buzziunicem.it](mailto:buzziunicem@pec.buzziunicem.it),

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria personale responsabilità,

**D I C H I A R A**

Come previsto dall'art 7 della DGR 549/2012:

lettera c) IL PROPRIETARIO CORRISPONDE AL RICHIEDENTE DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI;

lettera f) SI DICHIARA LA CONFORMITA' AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, CON ALLEGATA CARTOGRAFIA, DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E COMPENSAZIONE PROPOSTI DETTAGLIATAMENTE TRATTATO NEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (ELABORATO 3.1.1) DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.

Lettera m) SI DICHIARA CHE I TERRENI SONO IN PROPRIETA', PERTANTO IL PROPRIETARIO CORRISPONDE AL PROPONENTE DEGLI INTERVENTI RICHIESTI IN AUTORIZZAZIONE.

Lettera n) IL PROPRIETARIO NONCHE' PROPONENTE SOTTOSCRIVE E SI IMPEGNA ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE RICHIESTI IN AUTORIZZAZIONE.

Allega, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000, la scansione del proprio valido documento di identità.

*Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Casale Monferrato, 21/12/2020

**BUZZI UNICEM S.p.A.**  
Il legale rappresentante  
Flavio Perucca  
(firmato digitalmente)

  
Buzzi Unicem S.p.A.  
Esercente  
Cave e Miniere  
Flavio Perucca